



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

UFFICIO DI HO CHI MINH CITY

NOTA PAESE **VIET NAM**

Aggiornata al 30 maggio 2019

ICE – Italian Trade Commission

Saigon Trade Center – Unit 2205

37 Ton Duc Thang Street, District 1 - Ho Chi Minh City – Vietnam

T +84 28 38228813 F +84 28 38228814

hochiminh@ice.it www.ice.it/it/mercati/vietnam

Situazione attuale e prospettive dell'economia vietnamita

Il Vietnam è una delle economie con la più rapida crescita nel mondo, alimentata da un sostenuto flusso di investimenti diretti esteri attratti dal basso costo della manodopera, mediamente giovane e ben istruita, da una posizione geografica ideale, e da un contesto socio-politico stabile e favorevole.

La sua popolazione ha raggiunto circa 97 milioni nel 2018 (rispetto a circa 60 milioni nel 1986) e dovrebbe espandersi a 120 milioni prima di moderare intorno al 2050. Attualmente, il 70% della popolazione ha meno di 35 anni, con un'aspettativa di vita quasi 73 anni. Ma la popolazione sta invecchiando rapidamente. Esiste una classe media emergente, che attualmente rappresenta il 13% della popolazione, ma dovrebbe raggiungere il 26% entro il 2026.¹ La forza lavoro, da 15 anni di età in su, è stimata in 55,1 milioni di persone. Il tasso di disoccupazione è pari al 2,5%.

Anche il 2018 è stato un anno positivo per l'economia del Vietnam. Il valore del **PIL nominale** ha raggiunto i 240,5 miliardi di USD (220,5 mld USD nel 2017). Il **PIL pro capite** è aumentato del 7,9% rispetto al 2017 portandosi a 2.492 USD. La **crescita del PIL in termini reali** è stata pari al 7,1%, la più alta crescita registrata dal 2011.

VIETNAM - Economic Indicators			
	2018	2017	change %
Nominal GDP (US\$ bn)	240.5	220.5	9.1
Real GDP growth (%)	7.1	6.8	
Population (m)	96.5	95.5	1.0
GDP per head (US\$ at PPP)	7,336.0	6,790.0	8.0
GDP per head (US\$)	2,492.2	2,308.9	7.9
Recorded unemployment (av; %)	2.5	3.2	
Current account balance (US\$ m)	4,648.0	6,124.0	(24.1)

Source: Economist Intelligence Unit on IMF data, International Financial Statistics

In termini di struttura economica nel 2018, in base ai dati del GSO – *General Statistics Office of Vietnam*, il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha rappresentato il 14,57% del PIL; il settore dell'industria e costruzioni il 34,28%; il settore dei servizi 41,17%; le imposte meno le sovvenzioni alla produzione il 9,98% (i dati corrispondenti per il 2017 erano il 15,34%, 33,40%, 41,26% e 10,0%).

Nella crescita generale dell'intera economia, il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è aumentato del 3,76%, contribuendo per l'8,7%; il settore industria e costruzioni +8,85%, contribuendo per il 48,6%; il settore servizi +7,03%, contribuendo per il 42,7%. Nel settore secondario, l'industria ha mantenuto una crescita piuttosto buona con l'8,79%. Il comparto manifatturiero continua a essere un punto di forza di questo settore e il principale motore della crescita economica con un aumento del 12,98%. L'edilizia conferma una crescita del 9,16%. Il settore dei servizi è aumentato del 7,03%. Nell'ambito del settore: vendite all'ingrosso e al dettaglio +8,51%; attività finanziarie, bancarie e assicurative +8,21%; alberghiero e ristorazione +6,78%; trasporto e magazzinaggio +7,85%; immobiliare +4,33%. Un forte contributo alla crescita del settore servizi è venuto dal turismo che, con circa 15 milioni di visitatori, nel 2018 ha fatto registrare un nuovo record per il Vietnam dopo quello del 2017 (13 milioni).

¹ Fonte: World Bank

Investimenti Diretti Esteri

Nel 2018, secondo le stime del Ministero vietnamita della Pianificazione e degli Investimenti (MPI), i progetti di investimenti diretti esteri (IDE) hanno erogato 19,1 miliardi di dollari di capitale, in aumento del 9,1% rispetto al 2017. Il valore totale del capitale di nuova registrazione e capitale aggiuntivo, nonché i conferimenti di capitale e le azioni acquistate da investitori stranieri si è attestato a \$ 35,4 miliardi, pari al 98,8 per cento del valore nel 2017.

Nel periodo 1° gennaio – 20 dicembre 2018 il Vietnam ha avuto 3.046 nuovi progetti certificati di investimento con un capitale totale di nuova registrazione di quasi 18 miliardi di USD, pari all'84,5% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Tra i 18 settori destinatari degli IDE, l'industria di *trasformazione e manifatturiera* ha attirato la quota più elevata con un capitale totale di 16,58 miliardi di USD, pari al 46,7% del capitale totale investito registrato. Al secondo posto il settore *immobiliare* con 6,6 miliardi di USD (18,6%) seguito dal settore del *commercio all'ingrosso e al dettaglio* con 3,67 miliardi di USD (10,3%).

Sono 112 i paesi e territori con progetti di investimento in Vietnam. Nel periodo 1° gennaio – 20 dicembre 2018 il Giappone è risultato il primo paese investitore con un capitale investito di 8,59 miliardi di USD (24,2% del totale); Corea del Sud al 2° posto con 7,2 miliardi di USD (20,3%); Singapore al 3° posto con 5 miliardi di USD (14,2%). Mentre sono 59 le province e città del Vietnam destinatarie degli investimenti stranieri, tra cui la capitale Hanoi ha attirato la maggior parte degli IDE con un capitale complessivo di 7,5 miliardi di USD (21,2% del totale); segue Ho Chi Minh City con 5,9 miliardi di USD (16,7%) e Hai Phong con 3,1 miliardi di USD (8,7%).

Tra i **grandi progetti** con certificato di investimento acquisito nel 2018 se ne segnalano due su tutti: 1) *Progetti Smart City in Hai Boi*, concesso in licenza il 14 luglio 2018 nel comune di Vinh Ngoc, distretto di Dong Anh, Hanoi, con un capitale di investimento totale di 4.138 miliardi di dollari, investito da Sumitomo Corporation (Giappone), con l'obiettivo di costruire una città intelligente con infrastruttura tecnica sincrona e infrastruttura sociale. 2) *Impianto di produzione di polipropilene (PP) e progetto di magazzino di gas di petrolio liquefatto (GPL) in Vietnam*, concesso in licenza il 30 maggio 2018 con un capitale di investimento totale di 1.201 miliardi di dollari, investito dalla Hyosung Corporation della Corea del Sud a Ba Ria - Vung Tau.

Il valore cumulato degli IDE al 20 dicembre 2018 è pari a 340,1 miliardi di dollari, con complessivi 27.353 progetti validi. L'*industria di trasformazione e manifatturiera* è il settore con il maggiore valore cumulato di IDE pari a 195,3 miliardi di USD (57,4% del capitale totale), seguito dal settore *immobiliare* con 57,9 miliardi di USD (17%) e *produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua* con 23 miliardi di USD (6,7%). Gli investimenti diretti esteri sono presenti in tutte le 63 province e città del paese, tra cui la prima destinazione è Ho Chi Minh City con 45 miliardi di USD (13,2%), seguita da Hanoi con quasi 33,1 miliardi di USD (9,7%) e Binh Duong con 31,7 miliardi di USD (9,3%).

Sempre in termini di valori cumulati, tra i 130 paesi e territori con progetti di investimento in Vietnam, la Corea del Sud è il 1° investitore con un capitale sociale totale di 62,5 miliardi di USD (18,3% del totale); poi il Giappone con 57 miliardi di USD (16,7%), seguito da Singapore e Taiwan, Isole Vergini britanniche, Hong Kong. Il primo paese investitore dell'Unione Europea è l'Olanda con un valore di 9 miliardi di USD e 318 progetti. L'**Italia** è collocata al 31° posto, dietro Francia, Regno Unito, Lussemburgo, Germania, Belgio, Cipro e Danimarca, con un valore cumulato di 389,35 milioni di USD e complessivi 91 progetti.

Commercio internazionale del Vietnam

Negli ultimi vent'anni il Vietnam si è orientato, attraverso una serie di importanti riforme, verso una progressiva apertura del proprio sistema economico ed integrazione del Paese nell'economia mondiale e regionale. Questo inserimento è il frutto di un'incisiva politica di apertura ai flussi commerciali e di investimenti diretti esteri (IDE) perseguita dal governo vietnamita a livello multilaterale, regionale e bilaterale. Membro dell'Asean dal 1995, l'accesso del Vietnam all'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) è avvenuta nel 2007. Oggi il Vietnam è impegnato in **16 accordi di libero scambio** di cui 11 sono in vigore, 1 ha concluso le trattative e 4 sono in corso di negoziazione.

Per quanto riguarda gli accordi in vigore, si contano 6 Free Trade Agreement regionali che coinvolgono il Vietnam come membro Asean, includendo lo stesso Asean Free Trade Area (AFTA) e gli accordi siglati dall'Asean rispettivamente con Cina, Giappone, Corea del Sud, India, Australia e Nuova Zelanda; 4 accordi bilaterali firmati dal Vietnam rispettivamente con Cile, Giappone, Corea del Sud e Eurasian Economic Union (EAEU); e, ultimo arrivato, l'accordo di libero scambio del partenariato transpacifico CPTPP (*Comprehensive and Progressive Agreement for Trans-Pacific Partnership*) entrato in vigore per il Vietnam il 14 gennaio 2019. Mentre per quanto riguarda l'accordo di libero scambio con l'UE (EVFTA), il Vietnam ha completato i negoziati nel febbraio 2016 ed è in attesa della ratifica da parte europea. Infine, i quattro accordi in corso di negoziazione sono: il trattato *Regional Comprehensive Economic Partnership* (RCEP) tra i dieci Paesi membri dell'Asean e i sei Paesi con cui l'Asean ha già accordi di libero scambio (Australia, Cina, India, Giappone, Corea del Sud e Nuova Zelanda); l'Hong Kong-Asean FTA; l'accordo di libero scambio con Israele; e la European Free Trade Association (EFTA). Gli accordi di libero scambio in vigore e quelli in corso di conclusione complessivamente faciliteranno l'accesso del Vietnam al mercato ed elimineranno barriere tariffarie con 55 Paesi partner.

Nel 2018, in base ai dati GSO, il valore dell'**interscambio commerciale del Vietnam** con il mondo è stato pari a 480,2 miliardi di USD (+13% rispetto ai 425,12 miliardi USD del 2017) con un avanzo di 6,8 miliardi di USD.

Il valore delle **esportazioni** è stato pari a 243,5 miliardi di USD (+13,8% rispetto al 2017) di cui il 71% circa è il contributo proveniente dalle aziende a capitale straniero. Le voci più importanti dell'export vietnamita continuano a essere i prodotti labour-intensive e quelli agroalimentari (apparecchi telefonici, tessili-abbigliamento, computer e prodotti elettronici, calzature, altri macchinari e apparecchiature, prodotti ittici, legno e prodotti in legno, veicoli e parti, caffè, borse e valigeria accessori, apparecchi fotografici, riso, anacardi, prodotti ortofrutticoli, acciaio e prodotti in acciaio, prodotti in plastica, gomma, ecc.). I principali mercati di destinazione in ordine di grandezza: USA, UE, Cina, ASEAN, Giappone e Corea del Sud.

Il valore delle **importazioni** è stato pari a 236,7 miliardi di USD (+12,1% rispetto al 2017). Il 60% circa delle importazioni è derivato dalla spesa delle aziende a capitale straniero. I principali prodotti importati dal Vietnam sono macchinari, elettronica, computer, telefoni, tessuti, acciaio, materiali plastici, materiali per tessile e calzaturiero, petrolio, prodotti ferrosi, prodotti in plastica, chimici, veicoli e parti, ecc. I principali Paesi/Aree fornitori: Cina, Corea del Sud, ASEAN, Giappone, UE e USA.

Interscambio commerciale con l'Italia

L'Italia rappresenta per il Vietnam, nell'ambito dell'Unione Europea, il 4° partner commerciale per

interscambio complessivo, il 2° Paese fornitore dopo la Germania e il 4° Paese cliente.² Mentre il Vietnam è il nostro 1° partner commerciale tra i paesi ASEAN con un peso del 23,5% sul totale interscambio dell'Italia con tutta l'area (16,4 mld Euro nel 2018).

Lo scorso anno Roma e Hanoi hanno celebrato i **45 anni di relazioni diplomatiche**, stabilite nel 1973. Da allora i due Paesi hanno sviluppato una cooperazione che è andata rafforzandosi in tutti i campi. Ma è con **la firma dell'accordo di partenariato strategico** nel 2013 e all'avvio nel 2014 ad Hanoi delle riunioni annuali della **Commissione mista sulla cooperazione economica** tra Ministero dello Sviluppo Economico italiano (MiSE) e Ministero dell'Industria e del Commercio vietnamita (MoIT) che le nostre relazioni hanno acquisito nuovo slancio; e grazie anche alle numerose visite istituzionali ed imprenditoriali scambiate sia ad alto livello che a livello tecnico, nonché a una cooperazione più approfondita e strutturata nei diversi settori, non ultimo quello economico e commerciale.

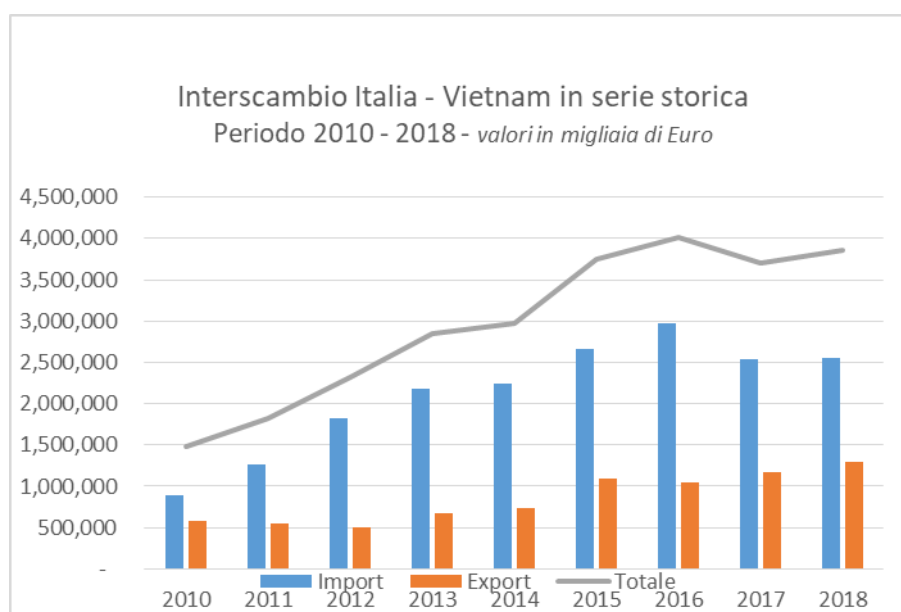
Nel periodo 2010-2018 il valore del commercio bilaterale tra i due Paesi si è pressoché triplicato, passando da 1.474 milioni di Euro a 3.851 milioni di Euro con un incremento del 3,8% su base annua. Progressiva anche la crescita delle esportazioni dell'Italia verso il Vietnam, passate da 584 milioni di Euro nel 2010 a 1.302 milioni nel 2018, con un incremento medio annuo del 12% circa. Mentre le importazioni, dopo avere raggiunto un piccolo record di 2.970 milioni di Euro nel 2016, negli ultimi due anni stanno diminuendo attestandosi su un valore di circa 2.550 milioni di Euro. Il saldo è pari a 1.246 milioni di Euro a favore del Vietnam.

Interscambio dell'Italia con il Vietnam in serie storica 2010-2018

Valori in migliaia di Euro

Fonte: elaborazione ICE su dati ISTAT

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Import	890,032	1,266,434	1,817,445	2,177,422	2,248,644	2,660,068	2,970,187	2,537,508	2,548,571
var%		42.3%	43.5%	19.8%	3.3%	18.3%	11.7%	-14.6%	0.4%
Export	584,280	554,754	500,690	672,899	731,061	1,093,044	1,043,958	1,171,619	1,302,420
var%		-5.1%	-9.7%	34.4%	8.6%	49.5%	-4.5%	12.2%	11.2%
Totale	1,474,312	1,821,188	2,318,135	2,850,321	2,979,705	3,753,112	4,014,145	3,709,127	3,850,991
var%		23.5%	27.3%	23.0%	4.5%	26.0%	7.0%	-7.6%	3.8%



² Dati 2016 ONU-ComTrade.

La principale voce delle esportazioni italiane in Vietnam è rappresentata da macchinari e apparecchiature industriali (oltre 479 milioni di Euro con un peso del 36,8% sul totale) prevalentemente destinati ai settori calzaturiero e tessile. Seguono i pellami e prodotti in pelle (circa 213 milioni di Euro e 16,3% sul totale), prodotti tessili (circa 94 milioni di Euro), prodotti chimici (78,5 milioni di Euro) e apparecchiature elettriche (quasi 71 milioni di Euro). Per il settore agroalimentare (pari a 79,5 milioni di Euro inclusa la voce bevande) le principali esportazioni sono la carne e preparazioni a base di carne, alimenti per animali, vini e acqua minerale. I farmaceutici rappresentano un'altra importante voce, con oltre 46 milioni di Euro di esportazioni.

Le importazioni dell'Italia sono costituite prevalentemente da telefoni portatili, computer e altri prodotti elettronici (oltre 836 milioni di Euro con un peso del 32,8% sul totale). Seguono le calzature (circa 300 milioni di Euro), caffè non trattato e altri prodotti dell'agricoltura (285 milioni di Euro), abbigliamento (210 milioni di Euro) e prodotti ittici (circa 116 milioni di Euro).

Italia - Paese/Area: principali prodotti (ATECO3) esportati ed importati

valori in migliaia di euro e variazioni in percentuale

Periodo riferimento : Gennaio - Dicembre 2018
 Area/Paese Partner: Vietnam

	Esportazioni			Importazioni		
	2017	2018	Var %	2017	2018	Var %
289 - Altre macchine per impieghi speciali	180.433	231.397	28,2	2.441	5.524	126,3
151 - Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	194.230	206.535	6,3	50.618	51.006	0,8
282 - Altre macchine di impiego generale	105.800	135.519	28,1	46.433	62.281	34,1
284 - Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	45.020	59.311	31,7	264	287	8,8
132 - Tessuti	45.357	50.946	12,3	1.481	3.372	127,7
281 - Macchine di impiego generale	47.948	47.632	-0,7	11.970	10.649	-11,0
271 - Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	46.900	44.688	-4,7	29.256	30.087	2,8
201 - Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	36.680	40.658	10,8	14.843	17.459	17,6
212 - Medicinali e preparati farmaceutici	44.143	40.464	-8,3	3.139	1.409	-55,1
139 - Altri prodotti tessili	35.111	35.965	2,4	29.236	32.909	12,6
101 - Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	30.631	35.879	17,1	31	.	-100,0
265 - Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	16.544	19.963	20,7	2.159	2.827	30,9
310 - Mobili	16.715	18.965	13,5	34.691	32.173	-7,3
205 - Altri prodotti chimici	19.352	16.949	-12,4	4.101	5.778	40,9
303 - Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	890	15.902	+++	99	214	115,5
222 - Articoli in materie plastiche	13.550	13.749	1,5	28.469	27.673	-2,8
110 - Bevande	10.203	13.573	33,0	2.438	2.486	2,0
381 - Rifiuti	20.449	12.713	-37,8	265	629	137,0
141 - Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	10.741	11.522	7,3	205.774	210.301	2,2
204 - Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	10.150	10.919	7,6	8	16	108,0

Nota: Graduatoria secondo il valore delle esportazioni nell'ultimo periodo

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Presenza aziende italiane

Nell'ultimo decennio il Vietnam ha sperimentato un notevole incremento nei flussi di investimento provenienti dall'estero. A fine 2018, secondo i dati della locale Foreign Investment Agency (FIA), il valore cumulato degli IDE in Vietnam ha raggiunto i 340 miliardi di USD (+6,7% rispetto al 2017) con 27.353 progetti approvati (+2.605). I primi quattro Paesi investitori sono Sud Corea con 62,2

miliardi di USD (18,3%), Giappone con 57 miliardi di USD (16,7%), Singapore e Taiwan.

Gli investimenti italiani verso il Vietnam riflettono questo trend, essendo più che triplicati. Nel 2018 ammontano a 389,4 milioni di USD con 91 progetti concentrati prevalentemente nel settore manifatturiero. Secondo le stime del FIA, l'Italia si colloca al 31° posto a livello mondiale e al 9° a livello europeo tra i Paesi investitori in Vietnam.

In base agli ultimi dati disponibili, presso le autorità vietnamite risultano registrate 84 aziende a capitale italiano e 27 uffici di rappresentanza di aziende con sede in Italia. Tra queste le principali sono: Perfetti Van Melle (caramelle e gomme da masticare), Pacorini (trasformazione e logistica caffè), Turatti (macchine trasmormazione ortofrutta), Ariston Thermo (scaldabagni), Danieli (tecnologia per metallurgia), Tenova (tecnologia per metallurgia), Piaggio (scooter), Givi (accessori motocicli), Iveco (veicoli commerciali), Bonfiglioli (motoriduttori), Marposs (meccanica di precisione), Datalogic (tecnologia per acquisizione dati e software), Mapei (prodotti chimici per edilizia), Atom (macchinari per calzaturifici), Colmez (macchinari per calzaturifici), System (macchinari per ceramica), Hung Yen - Carvico (tessuto indemagliabile), Segis (produzione arredamento), Medlac Pharma Italy (farmaceutica), ENI (Oil & gas esplorazione offshore), Ghella (infrastrutture), Intesa Sanpaolo (servizi bancari e finanziari), Unicredit (servizi bancari e finanziari), Generali (assicurazioni). Una buona parte delle aziende è associata alla Camera di commercio italiana in Vietnam (ICHAM) attiva sul mercato vietnamita da una decina di anni.

Settori-opportunita`

In una cornice di relazioni commerciali come sopra delineata, nell'ambito di un modello di sviluppo incentrato fortemente sull'attrazione di investimenti nel comparto manifatturiero, anche al fine di emancipare il Paese dalla dipendenza commerciale dalla Cina e renderlo più moderno nonché competitivo a livello globale, il mercato dei macchinari e della tecnologia in Vietnam si conferma essere ancora molto potenziale e di trasversale interesse per le aziende italiane. Oltre che nel conciario-calzaturiero, tessile-abbigliamento, lavorazione della plastica e gomma, legno e mobili, trasformazione alimentare e logistica della catena del freddo (considerate le gravi carenze dei sistemi di conservazione e trattamento), promettenti opportunità sono offerte anche nei settori infrastrutture dei trasporti, aviazione, automotive e meccanizzazione agricola; nelle IT&C con tutte le sue applicazioni nella mobilità pubblica e *smart city plan*, nella pubblica amministrazione, e-government, e-commerce; anche nei settori oil&gas, produzione e distribuzione energia, rinnovabili, tecnologia per la protezione ambientale, gestione delle acque, raccolta-trasporto e trattamento (recupero o smaltimento) dei rifiuti, ecc. Opportunità anche nel comparto medicale, biomedicale e farmaceutico dove è elevata la domanda di apparecchiature e strumentazioni, servizi sanitari e medicinali a tutti i livelli.

Anche sul fronte dei beni di consumo il mercato vietnamita continua ad ampliarsi, seguendo le dinamiche di crescita di una classe ricca e con elevatissimo potere d'acquisto (si stima che attualmente in Vietnam ci siano più di 12.000 persone con un patrimonio netto totale di oltre 1 milione di USD). In particolare aumenta la richiesta dei beni di lusso, tra i quali uno spazio più che promettente è occupato dai prodotti Made in Italy della moda, arredamento, cosmetica e auto. Non ultimo, sulla base di una crescente domanda sostenuta anche dalla rapida espansione di un fiorente settore turistico, di diporto e d'affari (con oltre 15 milioni di visitatori l'anno), grande attenzione va confermata al mercato dei prodotti agroalimentari, vini e bevande che, nonostante il permanere di alcune difficoltà di accesso (vedi esportazione di mele e carni bovine e l'eccessiva tassazione degli alcolici) sta ugualmente dando importanti soddisfazioni alle nostre aziende.

TECNOLOGIA INDUSTRIALE

Nella cornice di un modello di sviluppo dove la crescita è guidata dall'industrializzazione, incentrato fortemente sull'attrazione di investimenti nel comparto manifatturiero e della trasformazione, il Vietnam sta diventando un hub di produzione molto attraente, sempre più integrato nella catena globale del valore, dove si prevede che entro il 2020 ci saranno circa 470 parchi industriali.

Per soddisfare le aspettative dei clienti globali, le industrie manifatturiere locali devono sempre più aumentare le prestazioni delle attività di produzione e dotarsi di nuovi macchinari, attrezzature e strumenti. Peraltro, sebbene il governo abbia incoraggiato la localizzazione del settore dei pezzi di ricambio sviluppando industrie di supporto, i progressi per realizzare tale obiettivo sono ancora lenti e i produttori locali fanno ancora affidamento sui componenti importati.

Le potenziali opportunità di mercato per le aziende italiane si segnalano in particolare per la fornitura di macchine e attrezzature, parti, componenti e servizi tecnici alle seguenti industrie locali: *lavorazione della pelle e calzature; tessile e abbigliamento; trasformazione alimentare; imballaggio, imbottigliamento, confezionamento, grafica carta e cartotecnica; industria del metallo; settore cave e miniere; lavorazione meccanica; lavorazione plastica e gomma; lavorazione ceramica, laterizi e vetro; industria del mobile e legno.*

MECCANICA PER L'AGRICOLTURA

L'industria agricola rappresenta il 14,6% del PIL vietnamita mentre impiega il 40% della popolazione attiva del Paese. Tuttavia, entrambi i numeri sono previsti in calo nel prossimo futuro. Per garantire una crescita sostenibile il settore primario deve spostarsi verso un'agricoltura ad alta tecnologia e attuare lo sviluppo della catena del valore per ridurre i costi, aumentare la produzione e ottenere una migliore qualità del prodotto. Il settore continua a soffrire della bassa qualità del prodotto e dei cambiamenti climatici che ne riducono la competitività. Il governo ha preso atto di questi problemi e si è impegnato a offrire numerosi incentivi agli agricoltori, alle cooperative e alle imprese private per incoraggiare investimenti in soluzioni agricole ad alta tecnologia in Vietnam. Nel marzo 2017 è stato approvato un pacchetto di credito del valore di circa 4,4 miliardi di USD per finanziare applicazioni ad alta tecnologia, che consente alle banche commerciali di erogare prestiti a tassi più bassi rispetto al normale credito commerciale. Inoltre il governo ha anche emanato il decreto 57/2018/ND-CP incentrato sugli incentivi e le politiche per aumentare gli investimenti in agricoltura e lo sviluppo delle zone rurali. Altresì è stato approvato un *piano generale sullo sviluppo di zone agricole ad alta tecnologia* entro il 2020 fino al 2030 nelle province di Lao Cai, Phu Tho, Son La, Nam Dinh e Nghe An e Hanoi.

ENERGIE RINNOVABILI

Sostenuto da una forte crescita del consumo energetico (circa il 10% all'anno negli ultimi 5 anni e previsto a circa 9% per i prossimi 5 anni) il Vietnam ha grandi ambizioni in materia di energie rinnovabili, anche se, al momento, la produzione totale di energia pulita è pari a circa il 5% dell'offerta totale. Il *Revised National Power Master Plan VII*, pubblicato a marzo 2016, stabilisce che il 21% dell'approvvigionamento energetico totale provenga da fonti di energia rinnovabili. Ad oggi, il fotovoltaico è a un livello trascurabile, ma il Vietnam punta ad aumentare la capacità installata di energia solare a 12.000 MW entro il 2030. Spinto dall'attrattiva Tariffa Feed-in di USc 9,35 / kWh, il primo round di tariffe incentivanti ha avuto molto successo, con oltre 3 milioni di GPP di applicazioni Master Plan approvate e in attesa della firma di PPA e accordi di connessione alla rete. Questo primo successo del mercato solare, insieme alle preoccupazioni del governo vietnamita sulla fornitura di elettricità dopo il 2020, causate da ritardi nei progetti di energia termica, sono alla base della recente proposta del Ministero dell'Industria e del Commercio al Primo Ministro di aumentare l'obiettivo solare per il 2030 a 18.7GWp. Il nuovo piano nazionale per l'energia solare

dovrebbe essere pubblicato nel quarto trimestre del 2018 per consolidare a livello nazionale i diversi piani solari provinciali e un piano di sviluppo energetico nazionale aggiornato (PDP VIII) è previsto per il 2019, che dovrebbe prevedere un aumento del target di energie rinnovabili, insieme a una riduzione dell'obiettivo del carbone. Anche il vento sarà molto importante per raggiungere gli obiettivi nazionali di energia rinnovabile. La potenza eolica installata nel 2016 è pari a solo 190 MWp: l'obiettivo è di raggiungere 6GWp entro il 2030.

SERVIZI SANITARI, FARMACEUTICO E DISPOSITIVI MEDICI

I cambiamenti demografici, l'aumento del reddito disponibile e una crescita economica costante hanno portato a una crescente domanda di servizi sanitari in Vietnam. Nel 2017, la spesa sanitaria rappresentava il 7,5% del PIL e tra il 2017 e il 2021 si prevede una crescita a un tasso di crescita annuale di circa il 12,5%. Il sovraffollamento, la carenza di personale medico e le apparecchiature obsolete per la chirurgia e le unità di terapia intensiva sono le principali sfide nel settore sanitario in Vietnam. Questi problemi costringono i vietnamiti a recarsi all'estero per cure mediche, con una spesa annua di 2 miliardi di USD. Ciò evidenzia ulteriormente le opportunità nei settori dei servizi sanitari, prodotti farmaceutici e dispositivi medici.

SETTORE INFRASTRUTTURE

Il settore delle infrastrutture e costruzioni vietnamite continua ad espandersi rapidamente riflettendo maggiori investimenti soprattutto in progetti critici nei settori dei trasporti, dell'energia, delle telecomunicazioni e dell'acqua. Ciò è confermato da un investimento medio nelle infrastrutture pari al 5,7% del PIL negli ultimi anni, il secondo più alto dopo la Cina (6,8%). Il settore delle infrastrutture vietnamite è principalmente preso di mira da investitori della Corea del Sud e giapponesi, il mercato ora attrae anche investitori da Hong Kong, Singapore, Cina e Taiwan.

STARTUP

Il Vietnam, spinto dalla sua crescente penetrazione di internet e dei smartphone e da una popolazione mediamente giovane, offre un enorme potenziale per le startup, in particolare quelle che si concentrano su fintech, e-commerce e tecnologia alimentare. Questi settori sono stati le principali priorità per gli investitori negli ultimi anni. Altri settori con potenziale includono il microcredito, i viaggi online e la logistica. Attualmente il Vietnam conta circa 3000 startup attive in settori quali fintech, food tech, sanità ed e-commerce. Nel 2017, 92 startup hanno ricevuto investimenti per 291 milioni di USD, il 42% in più rispetto al 2016, mentre il numero di startup è aumentato del 45%. L'industria è ancora in ritardo in termini di finanziamenti e dimensioni rispetto alle start-up nel Sud-Est asiatico, ma c'è ampio spazio per la crescita. Per incoraggiare l'imprenditorialità, il governo vietnamite ha istituito una serie di fondi a livello statale e provinciale / cittadino per sostenere le start-up.

SETTORE DEI BENI DI CONSUMO

Sul fronte dei beni di consumo il mercato vietnamite continua ad ampliarsi, seguendo le dinamiche di una classe media numericamente in aumento e sempre più ricca e dotata, dunque, di un crescente potere d'acquisto. In particolare **crece la domanda dei beni di lusso**, tra i quali uno spazio rilevante è occupato dai prodotti "Made in Italy". Nei migliori centri commerciali di Ho Chi Minh City e Hanoi sono stati aperti diversi punti vendita di noti top brand italiani della **moda**, come pure showroom di altissimo livello di **mobili, arredamento e interior design italiani**. Potenziali opportunità per il settore mobili-arredamento italiano sono offerte anche dai numerosi progetti di sviluppo del settore immobiliare residenziale, commerciale e turistico che stanno interessando le principali aree urbane e turistiche del Paese.

Anche **il settore alimentare e bevande** ha mostrato una forte crescita nell'ultimo decennio, trainato non solo da brand stranieri, ma anche da quelli locali. Numerosi marchi stranieri hanno investito molto sul mercato e si prevede che continueranno a farlo, in gran parte spinti dalla rapida urbanizzazione, dall'aumento della spesa e dalla crescita della popolazione della classe media. Allo stesso tempo i marchi locali che offrono cucina vietnamita e il tipico *street food*, come pure le numerose catene di caffetterie stanno emergendo come tenaci concorrenti per le catene alimentari globali. La vendita al dettaglio tradizionale rimarrà il canale di vendita al dettaglio dominante del Vietnam nel prossimo futuro, rappresentando attualmente il 68% del mercato al dettaglio. Tuttavia, il paese sta assistendo a un **passaggio dalla vendita al dettaglio tradizionale ai moderni retailers** come negozi di alimentari, supermercati / ipermercati e centri commerciali. Si stima che il Vietnam avrà entro il 2020 circa 1.200-1.300 supermercati, 180 centri commerciali e 157 grandi magazzini, soprattutto concentrati nelle principali città di Hanoi, Ho Chi Minh City e Da Nang. I centri di distribuzione delle merci, e in particolare modo **la logistica del freddo** per la conservazione, il trasporto e la distribuzione, offrono opportunità di investimento per gli investitori stranieri, in quanto tali centri continuano ad aumentare di capacità e numero per soddisfare la crescente domanda del settore F&B.

E-COMMERCE

Spinto dalla giovane popolazione, dall'uso crescente di smartphone e dalla crescente penetrazione di internet, il Vietnam continua a essere una destinazione di investimento attraente per le aziende di e-commerce. Il Vietnam ha circa 50 milioni di utenti di smartphone ed è classificato tra i primi 20 paesi con il più alto numero di utenti Internet. Nel 2017, secondo recenti studi, la quota degli acquirenti di e-commerce è cresciuta dal 5,4% all'8,8% nelle quattro maggiori città del Vietnam. Secondo Vietnam E-commerce Association (VECOM), l'industria è cresciuta del 25 per cento nel 2017, molto più alta rispetto ad altri paesi del sud-est asiatico. I ricavi totali generati dall'e-commerce B2C nel 2016 hanno raggiunto i 5 miliardi di USD, il 3% del fatturato totale del settore retail e si stima raggiungeranno 10 miliardi di USD entro il 2020, rendendo il Vietnam uno dei mercati più redditizi per le imprese di e-commerce. Il mercato vietnamita ha già attratto importanti rivenditori di e-commerce come JD.com, Alibaba e Shopee negli ultimi anni.

Promozione ed attività dell'Agenzia ICE in Vietnam

L'Agenzia ICE è presente in Vietnam da oltre 25 anni con l'Ufficio di Ho Chi Minh City, aperto agli inizi degli anni Novanta. Opera su tutto il territorio vietnamita in coordinamento con l'Ambasciata a Hanoi e con il Consolato Generale a Ho Chi Minh City.

Nel periodo più recente che va dal 2016 al 2018, oltre alla costante attività informativa e di assistenza erogata attraverso i servizi per conoscere il mercato, individuare le opportunità e fare incontrare potenziali controparti d'affari, l'azione dell'Agenzia ICE in Vietnam a favore delle aziende italiane e del Made in Italy è stata particolarmente intensa e crescente nell'area della promozione con quasi **100 iniziative realizzate** (25 nel 2016, 30 nel 2017 e 42 nel 2018), pari ad un investimento complessivo di fondi pubblici e contributi privati di **oltre 3 milioni di Euro**.

Nella seconda metà del 2017 sono stati inaugurati i **due Centri Tecnologici di Formazione Italia-Vietnam**, uno per il settore calzaturiero presso il distretto della scarpa di Binh Duong e l'altro per il settore tessile presso il campus del politecnico di Ho Chi Minh City, costituiti rispettivamente da una linea per la produzione di calzature in pelle e da un impianto per la maglieria, tutti macchinari 100% made in Italy finanziati con fondi MISE tramite ICE Agenzia. La realizzazione dei due progetti è stata possibile grazie alla collaborazione delle associazioni italiane di settore Assomac e Acimit, e delle controparti vietnamite Lefaso - l'Associazione locale dei produttori calzaturieri - e l'Università

di Tecnologia di Ho Chi Minh City (HCMUT) uno degli atenei più prestigiosi del Paese. **I corsi di formazione nei Centri**, per studenti, tecnici e manager aziendali, sono stati regolarmente svolti anche nel 2018 con sessioni periodiche e l'intervento di qualificati formatori provenienti dall'Italia.

Nel 2018, i principali interventi realizzati dall'Ufficio di Ho Chi Minh City, con il coordinamento dei competenti uffici della Sede di Roma, hanno riguardato le **partecipazioni aziendali alle principali fiere vietnamite** nei settori dei *macchinari ed attrezzature per l'imbottigliamento e packaging* (Propak Vietnam), per la *stampa e cartotecnica* (Printech Vietnam), per l'industria del *conciario-calzaturiero* (Shoes & Leather Vietnam) e per i *prodotti agroalimentari* (Vietnam Foodexpo). Altresì, vanno ricordate due importanti **missioni esplorative** di operatori italiani in Vietnam nel settore delle *macchine per l'agricoltura* e nel comparto dell'*arredamento interior design e illuminotecnica*, guidate rispettivamente dalle associazioni imprenditoriali Federunacoma e Federlegno-Arredo.

Inoltre, alla fine del 2018, a favore del *settore vini d'uva*, sulla scorta dell'accresciuto interesse da parte del mercato locale (le importazioni dall'Italia hanno registrato un aumento medio del 40% negli ultimi cinque anni superando gli 11 milioni di Euro nel 2018) è stata realizzata per la prima volta in Vietnam l'iniziativa itinerante **"Borsa Vini"** che ha toccato le tappe di Ho Chi Minh City e Hanoi, con la partecipazione di 31 aziende vitivinicole italiane, di cui 11 provenienti dalle regioni del Mezzogiorno nell'ambito del Piano Export Sud 2.

Non meno importante il contributo dato annualmente dall'Ufficio ICE con la selezione di numerosi buyer ed altri qualificati operatori vietnamiti per gli **incoming in Italia** alle più importanti fiere italiane e ad altre rilevanti iniziative di settore promosse in collaborazione con le varie associazioni imprenditoriali o nell'ambito di progetti speciali.

Tutte le iniziative vengono sempre supportate attivamente da Ambasciata e Consolato Generale, e in molti casi coordinate anche nell'ambito di altri interventi di sistema come, ad esempio, la celebrazione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo".

Si elencano sotto le 35 iniziative promozionali realizzate dall'Ufficio nel 2018:

1. Incoming a COSMETIC WS TAIWAN 2018 (Taipei, 17-18 gennaio 2018) - Cosmetica
2. Incoming a VICENZA ORO T-GOLD (Vicenza, 18-21 gennaio 2018) - Macchinari gioielleria
3. Incoming a SIGEP (Rimini, 21-24 Gennaio 2018) – Gelateria, pasticceria, panificazione e caffè
4. Realizzazione EU-VN FTA: GUIDA PER LE AZIENDE ITALIANE (Vietnam, gennaio 2018)
5. Incoming a FIERAGRICOLA (Verona, 30 gennaio-3 febbraio 2018) - Macchine per agricoltura
6. Incoming a SIMAC TANNING TECH (Milano, 20-22 febbraio 2018) – Macchinari Conceria
7. Incoming a MCE EXPOCOMFORT (Milano, 13-16 marzo 2018) – Riscaldamento condizionamento
8. Incoming a COSMOPROF WORLDWIDE (Bologna 14-18 marzo 2018) Cosmetica
9. Partecipazione a PROPAK VIETNAM (HCMC, 20-22 marzo 2018) – Macchine Imballaggi
10. Partecipazione a PRINTEC VIETNAM (HCMC, 20-22 marzo 2018) – Tecnologia grafica imballaggi
11. Incoming al SALONE DEL MOBILE (Milano, 17 - 22 aprile 2018) - Mobile e arredamento
12. Azioni supporto EXPODENTAL Rimini - Realizzazione RICERCA MERCATO SETTORE DENTALE IN VIETNAM (aprile 2018) – Macchinari e attrezzature settore dentale
13. Incoming a OROAREZZO, Arezzo, 5 - 8 maggio 2018 – Gioielleria

14. Incoming a MACFRUT (Rimini, 8 - 11 maggio 2018) - Attrezzature per settore ortofrutticolo
15. Incoming a XYLEXPO (Milano, 8 - 12 maggio 2018) - Macchinari settore lavorazione legno
16. Incoming a EXPODENTAL (Rimini, 17 - 19 maggio 2018) - Macchinari settore dentale
17. Incoming a THE INNOVATION ALLIANCE PLAST (Milano, 29 mag.-1 giu. 2018) - Macc. plastica
18. Incoming a MARMOTEC HUB 4.0 (Carrara, 3 - 6 giugno 2018) - Macchinari lavorazione marmo
19. Incoming alla GIORNATA MONDIALE FIERE (Roma, 6 - 7 giugno 2018) - AEFI settore fieristico
20. Incoming OPERATORI SETTORE TESSILE (Milano, 17-23 giugno 2018) - Macchinari tessile
21. Missione imprenditoriale ICE-FLA (HCMC, 26-28 giugno 2018) – Mobili Arredamento Interior Design
22. Partecipazione a SHOES&LEATHER VIETNAM (HCMC, 11-13 Luglio 2018) – Macc. Conceria e Calzature
23. Incoming alla ASIA FRUIT LOGISTICS (Hong Kong, 5 - 7 settembre 2018) - Ortofrutticoli
24. Incoming a MICAM86 (Milano, 16 - 19 settembre 2018) - Calzature e accessori moda
25. Incoming a MARMOMAC (Verona, 23-29 settembre 2018) - Macchinari marmo e pietra
26. Incoming a TECNARGILLA (Rimini, 24-28 settembre 2018) - Macchinari per lavorazione ceramica
27. Incoming a BIMU (Milano, 9 - 13 ottobre 2018) - Macchine utensili
28. ITALIAN TECHNOLOGY AWARD (Castellanza-VA, 5-10 nov. 2018) - Mac. calzature - ceramica
29. Incoming a EICMA (Milano, 6 -11 novembre 2018) - Cicli e motocicli
30. Incoming a EIMA INTL (Bologna, 7 - 11 novembre 2018) - Macchine agricoltura
31. Partecipazione alla VIETNAM FOOD EXPO (HCMC, 14 - 17 Novembre 2018) – Prodotti agroalimentari
32. Incoming a INTERPOMA (Bolzano, 15 - 17 novembre 2018) - Ortofrutta - settore mele
33. Missione BORSA VINI VIETNAM (HCMC - Hanoi, 26-30 novembre 2018) - Vini d'uva
34. Follow-up Centro Tecnologico Calzature (tutto l'anno)
35. Follow-up Centro Tecnologico Tessile (tutto l'anno)

Per l'anno 2019 sono previste 34 iniziative promozionali alcune delle quali già realizzate:

1. Incoming a SIGEP (Rimini, 19-23 Gennaio 2019) – Gelateria, pasticceria, panificazione e caffè
2. Incoming a MOSTRA COSMETICA MALAYSIA (Kuala Lumpur, 22-25 gennaio 2019) - Cosmetica
3. Incoming a SIMAC TANNING TECH (Milano, 20-22 febbraio 2019) – Macchinari Conceria
4. Follow-up BORSA VINI - PES 2018 (Vietnam, marzo 2019) - Vini d'uva
5. Incoming a MIDO (Milano, 23-25 febbraio 2019) – Occhialeria
6. Incoming PES Regioni in transizione (Abruzzo, 10-14 marzo 2019) - Agroalimentare
7. Incoming a COSMOPROF WORLDWIDE (Bologna 12-17 marzo 2019) - Cosmetica
8. Incoming a MADE EXPO (Milano, 13 - 16 Marzo 2019) - Interni e finiture
9. Partecipazione a PROPAK VIETNAM (HCMC, 19 - 21 marzo 2019) – Macchine Imballaggi
10. Partecipazione a PRINTEC VIETNAM (HCMC, 19 - 21 marzo 2019) – Tecnologia grafica imballaggi
11. Incoming al FIERA DEL LIBRO RAGAZZI (Bologna 31 mar-3 apr 2019) – Editoria
12. Incoming a CIA TOUR ABRUZZO (Teramo e altre tappe, 3-6 aprile 2019) – Vini d'uva
13. Incoming to OROAREZZO TECH (Arezzo, 6 -9 aprile 2019) – Macchine oro e gioielleria

14. Incoming a VINITALY SOL (Verona, 6 - 10 Aprile 2019) - Vini d'uva
15. Incoming a CIBUS CONNECT (Parma-Verona, 9-12 aprile 2019) – Agroalimentare
16. Incoming to ON THE ROAD TO MARMOMAC (Verona, 5-10 mag 2019)
17. Incoming a TUTTOFOOD (Milano, 6 - 9 maggio 2019) – Agroalimentare
18. Incoming a LAMIERA (Milano, 14 – 17 maggio 2019) – Macchine utensili
19. Incoming a EXPODENTAL (Rimini, 15 - 18 maggio 2019) - Settore dentale
20. Incoming a VITIGNOITALIA (Napoli, 20 - 22 maggio 2019) – Vini d'uva
21. Incoming a THAIFEX (Bangkok, 28 mag – 1 giu 2019) - Agroalimentare
22. Incoming a CARRARA MARMOTECH HUB (Carrara, 3- 5 giugno 2019) – Macc. Marmo e Lapidei
23. Realizzazione WORKSHOP TECNOLOGIA ITALIANA IN VIETNAM (Hanoi, 5 giugno 2019) – Meccanica
24. Consegna STUDI TECNICI FERROVIE VIETNAMITE (Hanoi, 6 giugno 2019) – Trasporti e Infrastrutture
25. Follow-up FEDERUNACOMA in VIETNAM (HCMC, giugno 2019) Macchinari agricoltura
26. Incoming to WS GIOIELLI SUD COREA (Seoul 16-17 giu 2019) - Gioielleria
27. Partecipazione a SHOES&LEATHER VIETNAM (HCMC, 10-12 Luglio 2019) – Macc. Conceria e Calzature
28. Incoming a EXPOFERROVIARIA (Milano, 1 – 3 ottobre 2019) – Trasporti e Infrastrutture
29. Incoming a CIBUSTEC (Parma, 22-25 ottobre 2019) – Macc. Trasformazione Alimentare
30. Incoming a SIMEI 2019 (Milano, 19-22 novembre 2019) – Macc. imbottigliamento
31. Missione AGROALIMENTARE IN VIETNAM (HCMC, 18-22 Novembre 2019) – Prodotti agroalimentari
32. Avvio CENTRO TECNOLOGICO MARMO
33. Follow-up CENTRO TECNOLOGICO CALZATURE
34. Follow-up CENTRO TECNOLOGICO TESSILE